XIX DOMENICA T. O. [A]

**Davvero tu sei Figlio di Dio!**

Nel Vangelo che questa domenica – *XIX del T. O. Anno A* – offre alla nostra meditazione e riflessione, vi sono almeno cinque verità che è più che necessario porre in grande evidenza. **Prima verità**: Gesù subito costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo all’altra riva (Et statim iussit - Kaˆ eÙqšwj ºn£gkasen). Chiediamoci: perché Gesù costringe a precederlo all’altra riva senza salire anche lui nella barca? La ragione della costrizione è in ciò che avverrà nel corso della notte. Quando il Signore costringe, ad ogni costrizione va data immediata obbedienza. Ci sono cosa che vanno fatte perché necessarie sia a chi le comanda anche sotto la forma della costrizione e sia a chi obbedisce. Di Gesù sempre ci si deve fidare. La sua Parola è sempre degna di fede, qualsiasi cosa lui comanda, a qualsiasi cosa Lui ci costringa. **Seconda verità**: Il vento della storia, il vento del male è sempre contrario. Raggiungere la riva del cielo è impossibile per un uomo lasciato alle sue sole forze. I discepoli remano, ma il vento spinge verso la riva opposta, verso la riva dell’inferno e non verso la riva del Paradiso. **Terza verità:** Gesù si rivela in tutta la sua divinità. Sulle acque del mare solo il Signore Dio cammina e passeggia. A Nessun uomo finora è stata data questa grazia di camminare sulle acque come se si trattasse di terra ferma e per i più con un vento contrario. I discepoli vedendolo camminare sul mare, pensano che sia un fantasma. Gesù li rassicura. Ciò che essi vedono non è un fantasma. È invece il loro Maestro. **Quarta verità**: Simon Pietro vuole essere certo che sia il Signore e gli fa una richiesta: “*Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque”*. Gesù lo esaudisce. La sua fede però è poca. Si lascia prendere dalla paura e sta per affondare. Allora grida al Signore: “*Signore, salvami!”.* Il Signore lo prende per mano, rimproverandogli però la sua poca fede: “*Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”.* **Quinta verità***:* Salito Gesù sulla barca, il vento cessa e la barca raggiunge l’altra riva. Ora i discepoli manifestano la loro fede. Si prostrano davanti a Lui con queste parole: *“Veramente tu sei Figlio di Dio”*. Così in questa notte i discepoli sono approdati a delle verità necessarie non solo per la vita di oggi, molto di più anche per la vita di domani. Se essi non porteranno con sé, nel loro cuore, nella loro mente, nella loro stessa anima Cristo Gesù nella sua totale purissima verità, la loro missione mai raggiungerà il suo fine. Il loro lavoro sarà inutile, vano, perché infruttuoso. Sciuperanno invano le loro energie sia spirituali che materiali. Si consumeranno, ma senza dare a Dio nel suo figlio di adozione in Cristo Gesù. Qualora, come Simon Pietro, dovessero dubitare della Parola di Gesù, subito il mare del mondo li inghiottirà, li divorerà, li trasformerà in mondo a servizio del mondo.

*Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «**Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s’impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «**Signore, salvami!». È subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «**Davvero tu sei Figlio di Dio!».*

Oggi ci troviamo dinanzi ad una Chiesa smarrita, confusa, quasi inghiottita dalle acque tumultuose del mare di questo mondo. La sua barca gira su se stessa. Non sono più i discepoli del Signore a governarla, è invece il mondo che la sta possedendo e governando. Perché tutto questo disastro ecclesiologico, che diviene all’istante disastro antropologico? Le ragioni vanno trovate nell’assenza di Cristo Gesù su questa barca. Perché oggi Gesù non è nella barca della Chiesa? Perché i discepoli hanno smarrito la fede nella sua purissima verità di unico e solo Figlio Unigenito del Padre; di unico e solo Mediatore nella verità e nella grazia tra il Padre e l’intera umanità; di unico e solo Redentore e Salvatore del mondo; di unico e solo Datore dello Spirito Santo; di unico e solo Agnello di Dio, Agnello Immolato che toglie il peccato del mondo; di unico e solo Signore del cielo e della terra; di unico e solo Giudice dei vivi e dei morti costituito dal Padre; di unico e solo nome nel quale è stabilito dal Padre che possiamo essere salvati; del solo e unico che ha Parole di vita eterna; di unico e solo Pane della vita. Se i discepoli di Gesù non si appropriano nuovamente di questa purissima fede, non di una parte, ma di tutta questa purissima fede, essi, anche se lavoreranno, ogni loro lavoro sarà un unitile e vano sciupio di tempo e di ogni energia. Come Simon Pietro essi affonderanno nel mare di questo mondo e si trasformeranno in mondo. Ma oggi non solo i discepoli del Signore non vogliono riappropriarsi della verità di Gesù Signore, sembra invece che essi facciano a gara a chi la distrugge di più e meglio degli altri. È una gara stolta e insensata. È una gara diabolica. Questo sta accadendo perché Satana si è impossessato della loro mente e ne governa i pensieri. È questa la più triste e penosa possessione diabolica e nessuno più la teme. Madre della Redenzione, vieni in nostro soccorso e schiaccia la testa al serpente infernale che sta trasformando la gloriosa Chiesa di Cristo Gesù in una barca per traghettare le anime nel baratro dell’inferno. Tu verrai e la vittoria sarà tua. Non tardare. ***13 Agosto 2023***